

Corso di Formazione per Docenti di Sostegno
«Progettare l’Inclusione degli alunni con disabilità.
Ambiti di intervento e strategie per l’inclusione»

www.istruzioneetreviso.it

- A** *Idee, strumenti e ambiti di intervento -16/10/2019*
- B** *ICF – Il Profilo Dinamico Funzionale – 22/10/2019*
- C** *ICF – Il Piano Educativo Individualizzato – 30/10/2019*
- D** *La semplificazione dei testi – 4/11/2019*
- E** *L’analisi del compito - 11/11/2019*
- F** *Gestire le relazioni in età evolutiva – 18/11/2019*
- G** *La metacognizione per sviluppare l’autocontrollo – 25/11/2019*



Applicazione
International Classification Functionality
in ambito scolastico



L'I.C.F. per elaborare il Piano Educativo
Individualizzato

A

Applicazione dell'ICF nella documentazione

B

Gli ambiti di intervento e le strategie per l'inclusione

C

Gli ambiti di intervento e le strategie didattiche per l'inclusione (1 di 2)

D

Valutazione degli alunni con disabilità (L. 104/92)

E

Piano Educativo Personalizzato

Attività e partecipazione

In ambito degli apprendimenti scolastici,

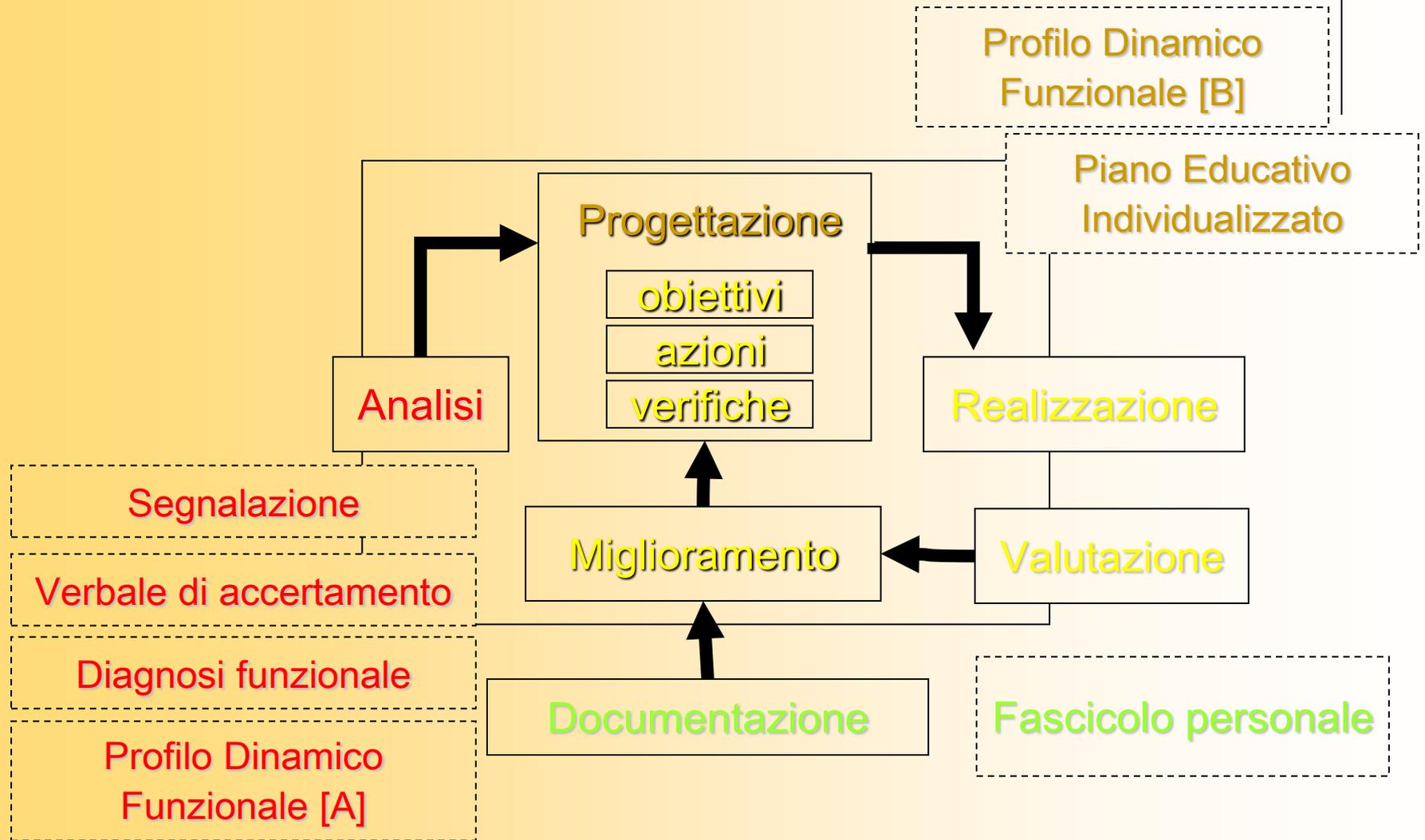
- l'abilità di decodifica della lettura è ancora gravemente compromessa, Anna non è in grado di leggere in autonomia nessun tipo di testo (lettura di brano 0,79 sill./sec.).
- La comprensione su ascolto è adeguata.
- L'abilità di scrittura è un po' più evoluta della lettura, la grafia è ben controllata, leggibile, compaiono ancora errori ortografici di tipo fonologici (uso dell'h, scambio di grafemi, sostituzioni), non fonologici.
- La produzione scritta spontanea è sintetica, poco elaborata, con difficoltà morfosintattiche.
- Nel calcolo è stata avviata **all'uso della calcolatrice**, non opera su operazioni mentali, non recupera le procedure di esecuzione delle operazioni scritte.
- Vi sono difficoltà nei processi di transcodifica numerica in relazione alla produzione di numeri con più di quattro cifre contenenti lo zero.

Fattori ambientali

- È stata avviata all'uso di strumenti compensativi quali il **computer per la scrittura, i libri digitali** e la **sintesi vocale**. La ragazza possiede un notebook personale con tutti gli strumenti necessari.
- Ha raggiunto un buona autonomia nel loro utilizzo,
- ma **non lo porta a scuola per poca disponibilità degli insegnanti** che temono un confronto negativo con la classe.
- **La famiglia si è sempre resa disponibile a collaborare**, ha fornito tutti gli strumenti necessari, sostiene Anna nei compiti a casa con **una persona predisposta**.

A

Applicazione dell'ICF nella documentazione



B Gli ambiti di intervento e le strategie per l'inclusione



"l'Index per l'inclusione: dai bisogni educativi speciali ai livelli essenziali di qualità"

7. Didattica comune

1. Apprendimento cooperativo

2. Tutoring tra pari

3. Didattica per problemi reali (partire dalla vita personale e comunitaria dell'alunno, usando anche situazioni conflittuali)

4. Didattica laboratoriale (Unità di apprendimento per compiti autentici)

5. Uso di mappe concettuali e rappresentazioni grafiche schematiche

6. Strutturare la situazione di apprendimento, prevedendo:

- **le modalità di comunicazione,**
- **gli eventi possibili,**
- **l'eliminazione di eventi disturbanti.**

8. Percorsi educativi e relazionali comuni

1. Laboratorio sul metodo di studio (sviluppo della metacognizione)

2. Laboratori sull'espressione corporea e teatrale

3. Laboratori sulle emozioni

9. Didattica individuale

1. Rapporto uno a uno

2. Scambio di ruolo con l'insegnante curricolare

3. Scomposizione del compito per trovare i punti di contatto tra gli obiettivi disciplinari e le competenze dell'alunno

4. Uso di strumenti di apprendimento adeguati (facilitatori, testi semplificati) ma per obiettivi il più possibile vicini a quelli dei compagni

5. Applicare tecniche comportamentali di aiuti e relativa graduale attenuazione, rinforzamento simbolico,

10. Percorsi educativi e relazionali individuali (Attività)

1. Laboratori per l'autonomia personale e sociale

2. Interventi rivolti al superamento di comportamenti problema

11. Ausili, tecnologie e materiali speciali

1. Uso di strumenti per la mobilità e la ricezione in input

2. Applicazione di hardware e software per l'apprendimento

C

Strategie didattiche per l'inclusione e gli ambienti di apprendimento delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo

Strategie didattiche per l'inclusione
(*Index dell'Inclusione – Dario Janes*)

Ambienti di apprendimento
(*Indicazioni nazionali per il Curricolo - 2012*)

➔ ***Didattica per problemi reali***

➔ ***Laboratori creativi, espressivi e produttivi***

➔ ***L'apprendimento cooperativo***

➔ **Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.**

➔ **Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.**

➔ **Incoraggiare l'apprendimento cooperativo**

D

Valutazione degli alunni con disabilità (L. 104/92)

Per gli alunni in situazione di handicap la valutazione **deve comunque aver luogo.**

Si valutano i risultati dell'apprendimento, considerando unicamente gli obiettivi del **piano educativo individualizzato** e non ai programmi ministeriali.

Tratto da: Direttiva Ministeriale n. 90 del 2001, art. 15),

La valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla **base del piano educativo individualizzato** e dei documenti previsti dall'art. 12, comma 5, della L. 104/92

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il **piano educativo individualizzato**

Gli alunni con disabilità sostengono **le prove di esame** al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso degli ausili e dei sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico per l'attuazione del **piano educativo individualizzato.**

Tratto da: D L n. 62 del 13 aprile 2017, nel DM 741 del 3 ottobre 2017

D Valutazione degli alunni con disabilità (L. 104/92)

- sulla base del PEI e delle attività in esso previste, la commissione potrà predisporre, se necessario, **prove differenziate idonee** a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai suoi livelli di apprendimento. Le prove differenziate hanno **valore equivalente a quelle ordinarie** ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale
- agli alunni con disabilità che **non si presentano all'esame** viene rilasciato un **attestato di credito formativo** che è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi.

D Valutazione degli alunni con disabilità (L. 104/92)

In pratica, per gli **alunni con disabilità**:

le **prove INVALSI** possono essere **adattate agli alunni con disabilità** e, in casi eccezionali, il consiglio di classe può prevederne anche **l'esonero**.

Rimane fermo che il **PEI** sul quale si svolgono gli esami deve essere formulato sulla base delle **effettive capacità dell'alunno**.

Le prove possono essere differenziate (perché tarate sugli obiettivi del PEI) e **sono equivalenti ai fini del conseguimento del diploma**.

Viene ribadita la novità introdotta dal [D.Lgs. n° 62/17](#) secondo la quale **se un alunno con disabilità, ammesso agli esami, non si presenta, riceve l'attestato di credito formativo e non può iscriversi nuovamente alla terza classe della scuola secondaria di primo grado**.

D Valutazione degli alunni con disabilità (L. 104/92)

Il MIUR con il DM n° 742/17 ha pubblicato i modelli di **Certificazione delle competenze** che devono essere ora obbligatoriamente rilasciati a tutti gli alunni **al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di secondo grado**, come espressamente previsto dal D.Lgs. n° 62/17, art. 9, attuativo della riforma sulla "buona scuola".

Il DM n° 742/17 prevede la specifica importante che ***"per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n° 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato."***

Sono allegati al decreto i **modelli di Certificazione A** per la scuola primaria e B la scuola secondaria di primo grado.



E

ICF – Piano Educativo Personalizzato

SCHEMA DI PIANIFICAZIONE

AREE:

Cognitiva e dell'apprendimento

Comunicazione

Relazionale

Motorio-prassica

Autonomia personale

Aree di vita principali

OBIETTIVI PRIORITARI DI SVILUPPO: _____

	INTERVENTO -SCUOLA	INTERVENTO -EQUIPE	INTERVENTO-FAMIGLIA	INTERVENTO EXTRA-SCUOLA
ATTIVITA', METODOLOGIE E FATTORI AMBIENTALI ⁽¹⁾				
.....				
TEMPI DI REALIZZAZIONE				
.....				
VERIFICA: TEMPI E STRUMENTI				
.....				
RISULTATI ATTESI				

Recuperate le vostre esperienze di insegnamento dirette e/o indirette

e provate a

collegarle alle indicazioni metodologiche e didattiche ricevute.